

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

Economia & Finanza

Seguici su [f](#) [t](#) [in](#)



HOME



ENERGITALIA

Una finestra sul mondo dell'energia: analisi, dati economici e statistici e storie di innovazione per capire il futuro di un settore in trasformazione

HOME

STORIE

SOSTENIBILITÀ

TRASFORMAZIONE

TERRITORI

MOBILITÀ

ARCHIVIO

CERCA



Economia circolare: il propulsore della transizione energetica



Sono 432mila le imprese italiane che negli ultimi cinque anni hanno investito nella green econom. E il 2019 è stato un anno record per gli eco investimenti secondo [l'ultimo report GreenItaly](#) (firmato da Fondazione Symbola e [Unioncamere](#))

03 Marzo 2020

ENERGITALIA

Un'iniziativa di Affari & Finanza



“La green economy in Italia incrocia innovazione, qualità e bellezza e può dare forza all'economia e al Paese senza lasciare indietro nessuno, senza lasciare solo nessuno. L'Italia è una superpotenza nell'economia circolare”. Basterebbe prendere in prestito le parole di Ermete Realacci, presidente della [Fondazione Symbola](#), per evidenziare quale ruolo può avere la green economy in Italia per spingere il futuro della politica economica del Paese. Come ha già fatto, in realtà, perché la green economy è stata, in questi anni difficili, la migliore risposta alla crisi, una coraggiosa e vincente evoluzione di sistema avviata dal «basso» che si basa su investimenti e produce lavoro.

Lo dimostrano le 432mila imprese italiane che negli ultimi cinque anni hanno investito nella green economy e l'ulteriore dato per cui il 2019 è stato un anno record per gli eco investimenti. Tutti segnali di crescita, come la statistica relativa al 2018, in cui l'occupazione green è cresciuta rispetto al 2017 di oltre 100 mila unità. Tutti dati certificati [dall'ultimo report GreenItaly](#) (firmato da Fondazione Symbola e [Unioncamere](#)) che scattano una fotografia eloquente: l'economia circolare è parte del presente, ma soprattutto si sta andando a prendere il futuro.

Una transizione energetica che dovrà concretizzarsi anche con i provvedimenti e le determinazioni del “Green new deal” del Conte-bis, deciso a promuovere la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso un progressivo e sempre più diffuso ricorso alle rinnovabili, con l'occhio rivolto anche alla protezione della biodiversità e dei mari nonché alla lotta ai cambiamenti climatici. Ed è un impegno che passa anche dalle parole, che si intrecciano con i fondi a disposizione: dall'1 gennaio 2021 il Comitato interministeriale per la programmazione economica, il Cipe, diventerà Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (Cipess).

Un atto, non solo simbolico, per testimoniare un cambio di passo. Che ha bisogno di meccanismi incentivanti, per puntare a orientare tutto il sistema produttivo verso la transizione da un modello economico lineare a uno circolare. Una strategia nazionale che, ovviamente, non può che coordinarsi con il Green New Deal europeo: il pacchetto di azioni da realizzare entro il 2050, voluto dalla Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen, prevede di ridurre le emissioni inquinanti e adottare modelli di economia circolare per portare l'Europa entro il 2030 all'abbattimento del 50% delle emissioni di CO2 ed entro il 2050 alla Carbon neutrality. All'insegna di economia circolare e transizione energetica, per costituire una nuova politica economica, più rispettosa e fiorente.

"La Repubblica si batterà sempre in difesa della libertà di informazione, per i suoi lettori e per tutti coloro che hanno a cuore i principi della democrazia e della convivenza civile"

Carlo Verdelli

ABBONATI A REPUBBLICA

© Riproduzione riservata 03 Marzo 2020

In collaborazione con Edison e Politecnico di Milano



A&F AFFARI&FINANZA

A cura di
Luigi Gia e Paola Jadeluca

Hanno collaborato
Stefania Aoi, Adriano Bonafede, Stefano Carli, Vito de Ceglia, Luigi Dell'Olio, Silvano Di Meo, Sibilla Di Palma, Marco Frojo, Walter Galbiati, Valerio Gualerzi, Mariano Mangia, Eugenio Occorsio, Raffaele Ricciardi

Segreteria Affari&Finanza
Stefano Fiori telefono 0649822539
e-mail stefano.fiori@repubblica.it
segreteria_affari_finanza@repubblica.it

Tweet di @RepubblicaAF

